

L'ANNUNZIATA di Josephine Brentano

Nel museo Städel di Francoforte sul Meno è conservata una originalissima copia della SS. Annunziata di Firenze opera di Edward von Steinle, disegnatore, illustratore, caricaturista, pittore di storia e professore universitario, nato a Vienna nel 1810 e deceduto a Francoforte nel 1886.

L'Annunciazione è datata 1858. Il foglio che la rappresenta misura 545 x 789 mm. Il disegno è a penna nera e acquerello e tempera, accentuata con il bianco, contornato su tutti i

lati con un pennello in marrone chiaro e marrone scuro, su carta marrone. Il numero di inventario è 7218 -7218 Z (così riporta la scheda del museo).

Il disegno è firmato e mostra scritto nel bordo inferiore scritto con un pennello giallo: VETUS PICTURA VIRGINIS ANNUNTIATIONEM REPRÆSENTANS. EXTAT FLORENTIAE NELLA BASILICA SANCTISSIMAE ANNUNTIATIONIS, UBI MAGNA VENERATIONE HABETUR. // REPINGERE





RICONOSCIMENTI.

Nella prima pagina:

– Il disegno copia della SS. Annunziata di Edward von Steinle, Museo Städler, Collezione digitale.

In questa pagina:

– A sinistra la casa dei Brentano detta della Testa d'oro (Das Haus Zum Goldenen Kopf) a Francoforte nella Große Sandgasse, oggi non più in essere; a destra la via vista dall'incrocio della Kornmarkt con la Buchgasse; gli edifici vennero ricostruiti nei primi anni '50 del Novecento.

AUSUS EST EDUARDUS
STEINLE MDCCCLVIII.

In basso a sinistra, sulla base del pilastro, è scritto a pennello in marrone: Fr BARTOLOMEUS. / MCCXXX - LVI-II; e a sinistra della testa di Maria, in modo speculare: ECCE ANCILLA DMI [abbreviazione di DOMINI].

Nel libro aperto si trova a penna nera: ECCE VIRGO CON/CIPIET ET PARIET / FILIUM. ET VOCA/BITUR NOMEN EI/US EMMA-NUEL [= Isaia 7:14].

Nel verso in basso a sinistra infine è segnato a matita: DONAZIONE BRENTANO. È presente anche il timbro dello Städelsche Kunstinstitut, Frankfurt am Mein (Lugt 2356).

La famiglia che donò il disegno nel 1895 fu quella dei coniugi Josephine e Anton Theodor Brentano, appartenenti a una casata di origine italiana, proveniente dal Lago di Como e divisasi con il tempo in varie linee genealogiche. Si

stabilì ad Anversa e a Francoforte nel corso del XVII secolo, commerciando principalmente in vini, spezie e agrumi.

E tanta fu la sua abilità mercantile che il ramo dei cattolici Brentano di Tremezzo, pur sostenendo le chiese e i monasteri rimasti in città dopo la Riforma protestante, ottenne la cittadinanza della Francoforte luterana nel 1740.

Tra i suoi più illustri membri vi furono Pietro Antonio detto Peter Anton (Tremezzo, Milano 1735-Francoforte 1797) e il figlio Franz Dominicus († 1844) che sposò un'illustre patrona delle arti: Johanna Antonia Josepha von Birckenstock detta Toni († 1869). Era la figlia di Johann Melchior, politico, diplomatico, funzionario, collezionista, consigliere reale, scrittore, deceduto nel 1809 a Vienna, nella casa di famiglia del sobborgo di Landstrasse, Erdberggasse 98.

Dopo la sua morte Franz Dominicus si trasferì proprio nell'abitazione del suocero, dove visse con la moglie e i figli fino al 1812.

Ne raccolse anche l'eredità culturale e mantenne la propria dimora come un punto focale nella vita intellettuale e sociale dei luoghi dove visse. Furono suoi ospiti, tra gli altri, Carl Theodor von Dalberg, principe arcivescovo di Magonza, Goethe, i fratelli Boisserée, scrittori d'arte, i fratelli Grimm, linguisti e filologi, conosciuti per le "Fiabe del focolare", e Freiherr vom Stein, statista prussiano. A Vienna, nella primavera del 1810 fece la conoscenza di Ludwig van Beethoven che ebbe grande ammirazione per Antonia alla quale dedicò le ultime grandi opere per pianoforte.

Josefa o Josephine, loro figlia – la stessa che donò il disegno della SS. Annunziata al Museo Städel – nacque nel 1804 a Francoforte e qui morì



nel 1879. Sposò nel 1832 Anton Theodor Brentano-Tozza (1809-1895), banchiere, commerciante all'ingrosso e consigliere comunale della città.

Fu pittrice oltre che collezionista d'arte (v. le fotografie). Edward Steinle, a testimoniare la fede e la devozione, la ritrasse nel 1875 in un disegno mentre, inginocchiata in un bosco ideale, adora il crocifisso. L'opera è conservata anch'essa al museo Städel.

Un altro figlio di Peter Anton fu Clemens (1778-1842), scrittore e poeta romantico, chiamato allo stesso modo del suo padrino,



In questa pagina:

– Josephine Brentano, La chiesa di San Leonardo e il Saalhof, Francoforte sul Meno, acquerello, Museo Staedler, Collezione digitale.

– E. von Steinle, Josephine Brentano adora il Crocifisso, 1875, Ivi, Collezione digitale.

l'elettore di Treviri Clemens Wenzeslaus di Sassonia.

Nel 1818 conobbe Anna Katharina Emmerick, suora agostiniana, famosa veggente (beata dal 2004), e ne fu talmente impressionato che rimase con lei fino alla morte (1824), per raccogliere le visioni. Le pubblicò in una grande opera sulla Passione – “L'amara Passione di Nostro Signor Gesù Cristo” – e in una “Vita della Santa Vergine Maria”.

La sorella Elizabeth o Bettina (1785-1859) fu scrittrice e moglie di Achim von Arnim, corrispondente di Goethe e uno dei maggiori esponenti del Romanticismo tedesco, tanto da essere rappresentato dal 1991 al 2001 sulle banconote da cinque marchi.

Paola Ircani Menichini, 10 aprile 2021.
Tutti i diritti riservati.